EVASIONE: COMUNI A BRACCIA CONSERTE. POCHI LA COMBATTONO

I più aggressivi? Genova, Milano e Prato. Tra i comuni non capoluogo di provincia segnaliamo Cernusco sul Naviglio, Trezzo sull'Adda e Segrate.

==========

Cinque milioni di euro. È tutto ciò che i Comuni italiani sono riusciti a far emergere dalla lotta all'evasione fiscale nel 2024: una goccia nel mare, se si considera che l'infedeltà fiscale nel nostro Paese è stimata in quasi 107 miliardi di euro all'anno. Un divario che grida vendetta e che dovrebbe far riflettere chiunque abbia a cuore in questo Paese la giustizia sociale. La legge, del resto, non lascia dubbi su come funzioni il meccanismo. Le Amministrazioni comunali che segnalano all'Agenzia delle Entrate casi di evasione riguardanti Irpef, Ires, Iva, imposte di registro, ipotecarie e catastali ottengono il 50 per cento di quanto accertato. Fatti i conti, le 304 amministrazioni che si sono attivate hanno potuto incassare appena 2,5 milioni di euro. Una cifra, sottolinea la CGIA che ha messo a punto questo approfondimento, che definire "insignificante" è quasi un eufemismo.

- **Una norma in continuo cambiamento**

A rendere il quadro ancora più surreale è la storia di questa norma, un continuo altalenare di percentuali. In origine la legislazione nazionale riconosceva ai Comuni il 30 per cento. Nel 2011 la quota è salita al 50, poi dal 2012 al 2021 ha raggiunto il 100 per cento, per poi essere ridotta di nuovo al 50 dal 2022. Da quest'anno, infine, si tornerà al 100 per cento. Un via vai che difficilmente aiuta a costruire una strategia stabile e credibile di contrasto all'evasione. Resta una domanda scomoda: se con una quota piena i risultati sono questi, quanto pesa davvero il coinvolgimento dei Comuni in una battaglia che si combatte ogni giorno sul territorio? Su questi numeri, all'interno della CGIA, si è aperta una riflessione che merita di essere ascoltata.

- **Solo 304 Comuni su 7.900 hanno collaborato col fisco**

Contro l'evasione fiscale, a parole, sono tutti d'accordo: la politica, le istituzioni, i cittadini. Nei fatti, però, la situazione è meno lineare. Anche chi avrebbe gli strumenti per intervenire, e potrebbe persino trarne un vantaggio economico, spesso non si attiva. È il caso della quasi totalità dei Sindaci e degli amministratori comunali del nostro Paese, che pure, in quanto pubblici ufficiali, potrebbero dare un contributo concreto.

I numeri, anche quelli più recenti riferiti al 2024, lo confermano. Su poco meno di 7.900 Comuni presenti in Italia, soltanto 304, pari al 3,8 per cento del totale, hanno trasmesso all'Agenzia delle Entrate "segnalazioni qualificate" in materia di evasione. Si tratta delle comunicazioni con cui l'amministrazione locale porta all'attenzione del

fisco situazioni sospette di infedeltà fiscale, partendo dalle informazioni di cui dispone sul proprio territorio. Tutti gli altri Comuni, in sostanza, non hanno partecipato a questa attività di contrasto. Un dato che invita a riflettere sul ruolo che gli enti locali potrebbero avere, e che oggi esercitano solo in minima parte.

- **Una montagna di evasione che nessuno vede**

I numeri che andremo ad analizzare più approfonditamente in questo report sono inverosimili. L'Ufficio studi della CGIA stima che ogni anno in Italia vengano sottratti al fisco 107 miliardi di euro: una voragine, un furto continuo ai danni di chi le tasse le paga fino all'ultimo centesimo. A questo si aggiungono 2,6 milioni di lavoratori in nero, persone senza tutele, senza contributi, senza diritti, e spesso senza alcuna alternativa. Un esercito invisibile che regge pezzi interi della nostra economia mentre lo Stato guarda altrove.

Ma lo scandalo non finisce qui. Gli ultimi dati disponibili ci dicono che l'abusivismo edilizio raggiunge il 15 per cento a livello nazionale, con punte che nel Mezzogiorno si aggirano attorno al 50 per cento. Significa che ogni 100 costruzioni autorizzate, circa la metà sorgono in spregio a qualsiasi regola. Cemento illegale che deturpa paesaggi, mette a rischio vite umane e calpesta la legalità, giorno dopo giorno, nell'indifferenza generale. Certo, per i dipendenti comunali, che non sono esattori del fisco, scovare chi dichiara sistematicamente meno del dovuto o chi è del tutto sconosciuto all'Erario è un compito arduo, anche se non impossibile. Ma come si può accettare che nessuno si accorga

di case, palazzi e capannoni interi spuntati dal nulla, senza uno straccio di permesso? Edifici enormi, visibili a chiunque, che crescono sotto gli occhi di tutti? Qui non si tratta di un'evasione nascosta tra le pieghe di una dichiarazione dei redditi: si tratta di una violazione plateale, sfacciata, impossibile da ignorare. Se non la si vede, è perché non si vuole vedere. E questo, più dei numeri stessi, è intollerabile.

- **Il più attento è stato il Comune di Genova**

In base alle segnalazioni fatte nel 2024, il Comune italiano che nel 2025 ha incassato di più dalla lotta all'evasione è stato Genova con 406.838 euro. Seguono Milano con 376.499, Prato con 170.122 e Torino con 113.888 euro. Nelle prime 10 posizioni a livello nazionale spiccano i risultati ottenuti dall'Amministrazione comunale di Cernusco del Naviglio (Mi) con 40.534 euro e Trezzo sull'Adda (Mi) con 39.539 . Vista la dimensione dell'evasione, del lavoro nero e dell'abusivismo edilizio presenti soprattutto nel Mezzogiorno, appaiono quanto meno "singolari" i risultati ottenuti dal Comune di Napoli che l'anno scorso ha riscosso 834 euro, Palermo 738, Catania 530 e Ragusa 84. Tra gli altri segnaliamo che i Comuni di Avellino, Bari, Brindisi, Caltanissetta, Foggia, Trapani e Vibo Valentia, invece, non hanno incassato alcunché, lasciando presagire che non abbiano inviato nessuna "segnalazione qualificata" all'Agenzia delle Entrate (vedi Tab. 1).

- **Molti Sindaci non hanno il personale**

Per i Comuni segnalare un presunto evasore al fisco non è affatto semplice. Lo fa notare la CGIA, spiegando che le comunicazioni inviate dalle amministrazioni locali devono essere puntuali e circostanziate, e riportare i dati identificativi del soggetto a cui vengono contestati comportamenti evasivi o elusivi. Motivazioni generiche, insomma, non bastano. C'è poi il nodo delle competenze. Per costruire l'istruttoria da girare all'Agenzia delle Entrate serve personale preparato, in grado di svolgere una vera e propria attività "investigativa". Un'abilità che un dipendente comunale può acquisire solo attraverso una formazione mirata e continuativa, che dovrebbe essere garantita dalla stessa Amministrazione finanziaria. Il risultato? Con organici ridotti all'osso e uffici spesso del tutto impreparati ad affrontare la materia, per molti sindaci diventa un'impresa ricorrere a questo strumento.

- **Altri "preferiscono" girarsi dall'altra parte**

E' vero, come dicevamo più sopra, molti Comuni dispongono di poco personale e spesso impreparato a espletare queste funzioni. Se, invece, le competenze sono disponibili, in massima parte vengono utilizzate per "recuperare" l'evasione dei tributi locali in capo ai Comuni; come l'Imu, la Tari, la Tosap, l'imposta sulla pubblicità e quella di soggiorno che non rientrano nella fattispecie analizzata in questo approfondimento. C'è poi un'ipotesi che sarebbe ingenuo scartare: per moltissimi sindaci, dichiarare guerra a evasori e abusivi è un suicidio elettorale. In larga

parte del Paese il consenso locale si costruisce e si conserva proprio girando lo sguardo dall'altra parte. Si chiude un occhio sulla casa tirata su senza permessi da chi non poteva permettersene una; si tollera il lavoro in nero di chi non ha un impiego regolare. Non è distrazione, è un patto: l'amministratore non vede, il cittadino infedele "ringrazia" e lo vota.

- **Al Sud pochi Comuni si sono attivati**

Dei 304 Comuni che a livello nazionale hanno ottenuto nel 2025 un contributo dalla lotta all'evasione fiscale dei tributi erariali realizzata nel 2024, solo 46 sono ubicati nel Mezzogiorno: uno è abruzzese[1] (su un totale di 305 Comuni a livello regionale), 2 sono pugliesi[2] (su 257), 3 sono molisani[3] (su 136), 8 sono campani[4] (su 550), 9 sono sardi[5] (su 377), 10 sono calabresi[6] (su 404) e 13 sono siciliani[7] (su 391). Dalle loro "segnalazioni qualificate" il fisco ha recuperato dagli evasori 178.922 euro (pari al 3,6 per cento del totale) e a questi Sindaci del Sud è "ritornato" il 50 per cento, ovvero 89.461 euro.

[1] Pescara.
[2] Gallipoli (Le) e Ugento (Le).
[3] Jelsi (Cb), Mafalda (Cb) e Riccia (Cb).
[4] Benevento, Eboli (Sa), Forio (Na), Moio della Civitella (Sa), Napoli, Piano di Sorrento (Na), Pozzuoli (Na) e Vallo della Lucania (Sa).
[5] Alghero (Ss), Cagliari, Golfo Aranci (Ss), Nurachi (Or), Olbia (Ss), Sassari, S. Teresa di Gallura (Ss), Serdiana (Su) e Serrenti (Su)
[6] Altilia (Cs), Bisignano (Cs), Castrolibero (Cs), Crotone, Fuscaldo (Cs), Luzzi (Cs), Melito di Porto Salvo (Rc), Petilia Policastro (Kr), Villa San Giovanni (Rc) e Reggio Calabria.
[7] Agrigento, Catania, Marsala (Tp), Messina, Monte Rosso Almo (Rg), Pachino (Sr), Palermo, Paternò (Ct), Piazza Armerina (En), Ragusa, Regalbuto (En), San Pietro Clarenza (Ct) e San Giuseppe Jato (Pa).

- **Come è possibile non "vedere" gli edifici abusivi?**

Gli ultimi dati del Cresme riportati dall'Istat ne "Il benessere equo e sostenibile in Italia" fotografano una situazione allarmante. Sebbene negli ultimi in anni sia in leggero calo, nel 2022 l'abusivismo edilizio[8] ha registrato il suo picco massimo in Basilicata e in Calabria, entrambe con una percentuale del 54,1 per cento. Seguono la Campania con il 50,4 per cento, la Sicilia con il 48,2 per cento e la Puglia con il 34,8 per cento. Sia chiaro. Non si tratta solo di seconde o terze case date in affitto ai turisti. Spesso si tratta di interi quartieri o parti di città edificati in spregio alle norme urbanistiche, anche per dare una risposta alle tensioni abitative che, purtroppo, interessano soprattutto le periferie delle grandi città. Le regioni, invece, meno interessate dalla "piaga" dell'abusivismo edilizio sono il Piemonte, la Valle d'Aosta e l'Emilia Romagna, tutte e tre con il 4,2 per cento, e, in particolar modo, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia, ambedue con un livello del 3,3 per cento. Il dato medio nazionale si è attestato al 15,1 per cento (vedi Graf. 1).

- **Sottratti al fisco 107 miliardi l'anno di tasse e contributi**

Nel 2023, ultimo anno in cui i dati sono disponibili, tra evasione tributaria e contributiva alle casse dello Stato sono stati sottratti 107 miliardi di euro. In Calabria la percentuale di evasione raggiunge il 20,4 per cento (pari a 3,3 miliardi di euro), in Puglia il 18,5 (7 miliardi), in

[8] Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.

Sicilia il 18 (7,9 miliardi) e in Campania il 17,9. La media Italia è dell'12,1 per cento (vedi Tab. 2). Detto ciò, come è possibile che in molti Comuni capoluogo di provincia non ci sia stato uno straccio di "segnalazione qualificata" sulla presenza di abitazioni abusive e/o evasione fiscale? Se solo una parte di queste irregolarità fosse stata comunicata secondo le procedure all'Agenzia delle Entrate, molti Sindaci avrebbero più soldi a disposizione, mentre i cittadini onesti, che sono la maggioranza, avrebbero servizi migliori e, molto probabilmente, tasse più leggere.

- **Un esercito di oltre 2,6 milioni di lavoratori "invisibili"**

Come dicevamo più sopra, le stime dell'Istat ci dicono che i lavoratori irregolari presenti in Italia sono oltre 2,6 milioni[9], di cui 979.500 sono concentrati nel Mezzogiorno (37,5 per cento del totale). Un esercito di "invisibili" che ogni giorno si reca nei campi, nei cantieri o nelle case degli italiani a lavorare per pochi euro all'ora senza nessuna copertura assicurativa e previdenziale. Dal calcolo del tasso di irregolarità[10] emerge che in Calabria è al 17,9 per cento, in Campania al 14,4, in Sicilia al 14 e in Puglia del 13,1. Il dato medio nazionale è pari al 10 per cento (vedi Tab. 3).

[9] Ultimo dato disponibile aggiornato al 2023.
[10] Dato dal rapporto tra il numero degli occupati non regolari e il totale degli occupati (regolari e non regolari).

- **Gli ambiti di intervento dei Comuni per combattere gli evasori**

Le "segnalazioni qualificate" che i Comuni devono comunicare all'Agenzia delle Entrate riguardano i seguenti ambiti di intervento:

a. commercio e professioni (ad esempio, riguardo ai soggetti che, pur svolgendo un'attività di impresa, siano privi di partita Iva);

b. urbanistica e territorio (es. soggetti che abbiano partecipato, anche in qualità di professionisti o imprenditori, ad operazioni di abusivismo edilizio con riferimento a fabbricati e insediamenti non autorizzati di tipo residenziale o industriale);

c. proprietà edilizie e patrimonio immobiliare (persone fisiche nei cui confronti risulti la proprietà o diritti reali di godimento di unità immobiliari diverse da abitazioni principali, non indicate nelle dichiarazioni dei redditi, ovvero notifiche di avvisi di accertamento per omessa dichiarazione relativa alla tariffa sui rifiuti in qualità di occupante dell'immobile diverso dal titolare del diritto reale, in assenza di contratti di locazione registrati, ovvero di redditi di fabbricati dichiarati dal titolare del diritto reale ai fini dell'imposizione diretta);

d. residenze fittizie all'estero (soggetti che, pur risultando formalmente residenti all'estero, abbiano, di fatto, nel comune il domicilio ovvero la residenza ai sensi dell'art. 43, commi 1 e 2, del codice civile);

e. disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva (persone fisiche che risultino avere la disponibilità, anche di fatto, di beni e servizi, ovvero altri beni e servizi di rilavante valore economico, in assenza di redditi dichiarati con riferimento a tutti i componenti del nucleo familiare del soggetto).

Pertanto, le informazioni che il Comune dovrà trasmettere al fisco saranno riconducibili prevalentemente alle fonti di reddito immobiliari, già oggetto di accertamento definitivo ai fini dei tributi locali.

Tab. 1 - Contributi erogati ai Comuni nel 2025 per la partecipazione all'attività di accertamento riferita al 2024

Rank	Regione	Prov.	Comune	Importo spettante (in euro)
1	**Liguria**	**GE**	**Genova**	**406.838,26**
2	**Lombardia**	**MI**	**Milano**	**376.489,78**
3	**Toscana**	**PO**	**Prato**	**170.122,12**
4	**Piemonte**	**TO**	**Torino**	**113.888,13**
5	**Toscana**	**FI**	**Firenze**	**105.628,38**
6	**Lombardia**	**BS**	**Brescia**	**62.011,21**
7	**Lombardia**	**BG**	**Bergamo**	**55.093,70**
8	**Emilia-Romagna**	**BO**	**Bologna**	**48.127,14**
9	Lombardia	MI	Cernusco sul Naviglio	40.543,36
10	Lombardia	MI	Trezzo sull'Adda	39.539,02
11	**Calabria**	**RC**	**Reggio di Calabria**	**34.205,42**
12	Lombardia	MI	Segrate	33.881,87
13	Emilia-Romagna	PC	Ponte dell'Olio	32.058,24
14	**Emilia-Romagna**	**RE**	**Reggio nell'Emilia**	**31.916,99**
15	**Veneto**	**VR**	**Verona**	**30.125,66**
16	Lombardia	BS	Montichiari	29.599,53
17	**Emilia-Romagna**	**MO**	**Modena**	**29.127,40**
18	Lombardia	BG	Lovere	28.872,18
19	Lombardia	BS	Maclodio	28.731,88
20	Lombardia	CO	Cantù	28.392,42
21	Emilia-Romagna	MO	Carpi	27.187,93
22	Calabria	RC	Villa San Giovanni	26.942,89
23	**Emilia-Romagna**	**PR**	**Parma**	**25.829,45**
24	**Emilia-Romagna**	**RN**	**Rimini**	**25.594,98**
25	**Veneto**	**VI**	**Vicenza**	**20.871,14**
26	**Lombardia**	**CR**	**Cremona**	**20.724,76**
27	Liguria	IM	Vasia	20.710,39
28	Lombardia	BG	San Paolo d'Argon	19.952,32
29	Emilia-Romagna	RE	Guastalla	19.305,89
30	Emilia-Romagna	MO	Nonantola	18.651,99
31	Lombardia	MI	Basiglio	16.933,72
32	Lombardia	BS	Coccaglio	16.315,44

33	**Veneto**	**VE**	**Venezia**	**16.244,58**
34	Lombardia	BG	Ciserano	12.638,57
35	Lombardia	BS	Bovezzo	12.149,09
36	Piemonte	TO	Carmagnola	12.129,58
37	Emilia-Romagna	MO	Soliera	11.970,79
38	**Lombardia**	**LO**	**Lodi**	**11.624,25**
39	Lombardia	BS	San Gervasio Bresciano	10.640,01
40	**Lazio**	**RM**	**Roma**	**10.144,97**
41	Lombardia	MI	San Zenone al Lambro	9.888,64
42	Emilia-Romagna	MO	Formigine	9.795,77
43	**Toscana**	**LI**	**Livorno**	**9.604,02**
44	Lombardia	BG	Cividate al Piano	9.513,97
45	Umbria	PG	Monte Santa Maria Tiberina	9.301,94
46	Lombardia	MI	Bollate	9.132,19
47	Emilia-Romagna	FC	Savignano sul Rubicone	8.372,26
48	Lombardia	BG	Trescore Balneario	8.162,68
49	Lombardia	BS	Alfianello	8.104,68
50	Veneto	VR	Negrar di Valpolicella	8.006,68
51	Veneto	VR	Peschiera del Garda	7.966,79
52	Lombardia	BS	Gottolengo	7.739,77
53	Lombardia	BS	Rovato	7.720,09
54	Piemonte	CN	Boves	7.712,84
55	Veneto	VR	Fumane	7.670,02
56	Lombardia	MB	Barlassina	7.590,44
57	**Emilia-Romagna**	**FC**	**Forlì**	**7.586,37**
58	Lombardia	MI	Sesto San Giovanni	6.931,63
59	Lombardia	LO	Borghetto Lodigiano	6.395,98
60	Lombardia	BS	Mazzano	6.187,84
61	**Lombardia**	**VA**	**Varese**	**6.080,42**
62	Emilia-Romagna	BO	Sala Bolognese	5.807,96
63	**Friuli-Venezia Giulia**	**TS**	**Trieste**	**5.697,94**
64	Emilia-Romagna	RE	Rubiera	5.449,47
65	Emilia-Romagna	RE	Casalgrande	5.407,32
66	**Campania**	**BN**	**Benevento**	**5.330,93**
67	Liguria	SP	Bolano	5.223,68
68	Lombardia	MB	Triuggio	5.061,40
69	**Emilia-Romagna**	**FC**	**Cesena**	**4.706,49**
70	**Liguria**	**SP**	**La Spezia**	**4.659,63**

71	Piemonte	TO	Orbassano	4.543,00
72	Emilia-Romagna	RE	Reggiolo	4.469,66
73	Piemonte	CN	Bra	4.365,06
74	Sardegna	SS	Santa Teresa Gallura	4.317,61
75	Veneto	VR	Villafranca di Verona	4.268,66
76	Friuli-Venezia Giulia	GO	Romans d'Isonzo	4.264,09
77	**Lombardia**	**MN**	**Mantova**	**4.039,76**
78	**Toscana**	**SI**	**Siena**	**3.702,28**
79	Emilia-Romagna	FE	Copparo	3.679,90
80	**Toscana**	**AR**	**Arezzo**	**3.552,48**
81	Lombardia	BS	Rudiano	3.443,35
82	**Veneto**	**PD**	**Padova**	**3.427,97**
83	Lombardia	MI	Rho	3.368,51
84	**Lombardia**	**PV**	**Pavia**	**3.144,16**
85	Lombardia	MI	Noviglio	3.017,65
86	Lombardia	BS	Leno	3.005,79
87	Emilia-Romagna	BO	Castello d'Argile	2.920,34
88	Lombardia	BS	Cellatica	2.861,56
89	Lombardia	CR	Crema	2.786,38
90	Piemonte	TO	Avigliana	2.678,75
91	Piemonte	TO	Ciriè	2.661,06
92	Lombardia	BS	Flero	2.610,77
93	Veneto	VR	Cerea	2.603,70
94	Emilia-Romagna	BO	Minerbio	2.587,76
95	Lombardia	BG	Caravaggio	2.567,58
96	Emilia-Romagna	BO	Baricella	2.550,34
97	Lombardia	BS	Pisogne	2.530,28
98	Toscana	AR	Sansepolcro	2.475,16
99	Sicilia	TP	Marsala	2.427,14
100	Lombardia	BG	Nembro	2.401,87
101	Lombardia	BS	Lograto	2.401,87
102	Emilia-Romagna	MO	Novi di Modena	2.378,06
103	Lombardia	BS	Desenzano del Garda	2.220,45
104	Lombardia	MB	Muggiò	2.202,50
105	Veneto	VE	San Michele al Tagliamento	2.105,00
106	Umbria	PG	Citerna	2.008,37
107	Emilia-Romagna	MO	Mirandola	1.932,11
108	Emilia-Romagna	MO	Campogalliano	1.890,82

109	Veneto	VE	Salzano	1.793,10
110	Emilia-Romagna	RE	Correggio	1.768,34
111	Lombardia	MB	Seregno	1.732,47
112	Emilia-Romagna	PR	Salsomaggiore Terme	1.713,29
113	Emilia-Romagna	BO	Pieve di Cento	1.673,58
114	Lombardia	BG	Scanzorosciate	1.660,94
115	**Sardegna**	**SS**	**Sassari**	**1.641,04**
116	Lombardia	BS	Padenghe sul Garda	1.635,96
117	Lombardia	MI	Casorezzo	1.633,07
118	Friuli-Venezia Giulia	GO	Turriaco	1.602,11
119	Lombardia	BS	Gussago	1.591,66
120	Piemonte	TO	Cuorgnè	1.583,41
121	Veneto	VI	Schio	1.526,79
122	Toscana	FI	Scandicci	1.491,81
123	Lombardia	MI	Trezzano sul Naviglio	1.453,35
124	**Marche**	**AN**	**Ancona**	**1.452,52**
125	Piemonte	TO	Rivalta di Torino	1.442,00
126	Piemonte	AT	Castelnuovo Calcea	1.437,56
127	Liguria	SV	Spotorno	1.428,62
128	Emilia-Romagna	FE	Terre del Reno	1.414,83
129	Emilia-Romagna	BO	Casalecchio di Reno	1.410,89
130	**Sicilia**	**ME**	**Messina**	**1.385,21**
131	Veneto	TV	Monastier di Treviso	1.370,34
132	**Abruzzo**	**PE**	**Pescara**	**1.337,94**
133	Emilia-Romagna	BO	Granarolo dell'Emilia	1.332,19
134	Puglia	LE	Ugento	1.319,82
135	Emilia-Romagna	BO	Imola	1.256,50
136	Emilia-Romagna	FC	Gambettola	1.193,44
137	Marche	MC	Recanati	1.125,06
138	Liguria	GE	Lavagna	1.111,00
139	Emilia-Romagna	PC	Castel San Giovanni	1.089,28
140	**Marche**	**PU**	**Pesaro**	**1.072,91**
141	Toscana	LI	Collesalvetti	1.055,77
142	Calabria	CS	Luzzi	1.034,70
143	Lombardia	CO	Cermenate	1.025,78
144	Emilia-Romagna	RE	Sant'Ilario d'Enza	1.018,62
145	**Sardegna**	**OT**	**Olbia**	**1.012,03**
146	Lombardia	BG	Clusone	927,78

147	Emilia-Romagna	MO	Sassuolo	921,65
148	Lombardia	BS	Mairano	917,58
149	Emilia-Romagna	RA	Alfonsine	852,82
150	Emilia-Romagna	MO	Castelfranco Emilia	848,09
151	**Campania**	**NA**	**Napoli**	**834,14**
152	**Liguria**	**SV**	**Savona**	**800,24**
153	**Toscana**	**PT**	**Pistoia**	**765,71**
154	Calabria	RC	Melito di Porto Salvo	744,99
155	Calabria	CS	Bisignano	742,67
156	**Sicilia**	**PA**	**Palermo**	**737,88**
157	Lombardia	MI	Corbetta	736,19
158	Calabria	CS	Castrolibero	716,05
159	Lombardia	MI	Pero	686,41
160	Veneto	VR	Legnago	668,54
161	Lombardia	BG	Villa di Serio	658,37
162	Lombardia	BS	Palazzolo sull'Oglio	653,98
163	Lombardia	BG	Seriate	653,54
164	Toscana	FI	Sesto Fiorentino	640,44
165	Lombardia	LC	Oggiono	635,09
166	Lombardia	MI	Rescaldina	629,85
167	Emilia-Romagna	RN	San Clemente	620,81
168	Emilia-Romagna	BO	Anzola dell'Emilia	620,75
169	Sardegna	SS	Alghero	610,11
170	Lombardia	MI	San Vittore Olona	585,11
171	Emilia-Romagna	MO	Sestola	581,26
172	Veneto	VI	Caldogno	562,15
173	Toscana	FI	Empoli	555,59
174	Sicilia	EN	Regalbuto	540,62
175	**Sicilia**	**CT**	**Catania**	**530,24**
176	Lombardia	MI	Melegnano	521,78
177	Emilia-Romagna	BO	San Giovanni in Persiceto	521,65
178	Lombardia	BS	Darfo Boario Terme	513,12
179	Emilia-Romagna	BO	Galliera	504,47
180	Lombardia	BS	Paratico	504,16
181	**Lombardia**	**MB**	**Monza**	**494,59**
182	Emilia-Romagna	RN	Santarcangelo di Romagna	494,52

183	Liguria	GE	Santa Margherita Ligure	482,76
184	**Marche**	**AP**	**Ascoli Piceno**	**480,78**
185	Sardegna	SS	Golfo Aranci	476,23
186	Lombardia	MI	Cornaredo	473,37
187	Veneto	PD	Noventa Padovana	469,27
188	Emilia-Romagna	RE	Boretto	465,87
189	Lombardia	MN	Gonzaga	438,82
190	Emilia-Romagna	RN	Riccione	417,62
191	Emilia-Romagna	MO	Spilamberto	404,21
192	**Marche**	**MC**	**Macerata**	**396,96**
193	Emilia-Romagna	FC	Forlimpopoli	392,56
194	Lombardia	MI	Magenta	379,37
195	Campania	NA	Forio	368,00
196	Campania	NA	Pozzuoli	365,00
197	Sicilia	CT	San Pietro Clarenza	355,62
198	Veneto	VR	Boschi Sant'Anna	327,31
199	Lombardia	BS	Rezzato	326,48
200	Sicilia	RG	Monterosso Almo	325,00
201	Liguria	GE	Chiavari	308,38
202	Marche	MC	Cingoli	307,50
203	Lombardia	VA	Caronno Pertusella	302,94
204	Campania	SA	Eboli	300,00
205	**Friuli-Venezia Giulia**	**GO**	**Gorizia**	**294,46**
206	Veneto	VR	Bovolone	283,56
207	Emilia-Romagna	RE	Castellarano	282,50
208	**Emilia-Romagna**	**FE**	**Ferrara**	**281,67**
209	Lombardia	MI	Cassina de' Pecchi	274,39
210	Lombardia	CR	Monte Cremasco	265,14
211	Piemonte	VB	Quarna Sopra	265,00
212	Liguria	GE	Rapallo	257,50
213	Emilia-Romagna	RE	Poviglio	250,08
214	Lombardia	BS	Orzinuovi	234,46
215	Lombardia	MI	Corsico	222,23
216	Veneto	TV	Valdobbiadene	207,50
217	Lombardia	BS	Roncadelle	200,00
218	Lombardia	BS	Chiari	194,90
219	Toscana	PI	Calcinaia	190,45

220	Lombardia	BS	Paisco Loveno	190,00
221	Calabria	CS	Altilia	187,76
222	Toscana	PI	Cascina	186,82
223	Piemonte	TO	Collegno	185,75
224	Umbria	PG	San Giustino	182,82
225	Molise	CB	Riccia	175,00
226	**Piemonte**	**NO**	**Novara**	**175,00**
227	Puglia	LE	Gallipoli	175,00
228	Toscana	LU	Pietrasanta	165,00
229	Emilia-Romagna	PR	Sala Baganza	162,70
230	Toscana	LI	Castagneto Carducci	152,49
231	Emilia-Romagna	FE	Riva del Po	150,13
232	Sicilia	SR	Pachino	140,92
233	Veneto	VE	Jesolo	133,31
234	Marche	MC	Treia	132,50
235	Piemonte	CN	Moretta	132,50
236	Lombardia	MI	Baranzate	131,74
237	Lombardia	BG	Costa di Mezzate	125,00
238	Lombardia	BS	Roccafranca	125,00
239	**Sardegna**	**CA**	**Cagliari**	**125,00**
240	Lombardia	CR	Gadesco-Pieve Delmona	121,10
241	Veneto	VI	Montecchio Maggiore	119,12
242	Liguria	IM	Diano Marina	114,73
243	Liguria	SV	Varazze	107,50
244	Lombardia	BS	Castenedolo	107,50
245	Sardegna	SU	Serdiana	107,50
246	Veneto	VR	Castel d'Azzano	107,50
247	Lombardia	VA	Fagnano Olona	100,00
248	Sicilia	PA	San Giuseppe Jato	100,00
249	Lombardia	BS	Passirano	88,30
250	**Sicilia**	**RG**	**Ragusa**	**84,10**
251	Sicilia	CT	Paternò	83,41
252	Liguria	GE	Moneglia	82,50
253	Liguria	GE	Pieve Ligure	82,50
254	Liguria	IM	Taggia	82,50
255	Lombardia	BS	Remedello	82,50
256	Sardegna	OR	Nurachi	82,50

257	**Toscana**	**LU**	**Lucca**	**82,50**
258	Toscana	LU	Viareggio	82,50
259	Veneto	VE	Eraclea	82,50
260	Lombardia	BS	Ghedi	81,55
261	Sicilia	EN	Piazza Armerina	73,54
262	Veneto	VI	Thiene	61,14
263	Emilia-Romagna	PC	San Giorgio Piacentino	57,50
264	Emilia-Romagna	RE	Castelnovo ne' Monti	57,50
265	**Umbria**	**PG**	**Perugia**	**57,50**
266	Piemonte	TO	Rivoli	56,53
267	Emilia-Romagna	FC	Cesenatico	51,69
268	Campania	NA	Piano di Sorrento	50,00
269	Emilia-Romagna	RA	Bagnacavallo	50,00
270	Lombardia	BG	Sorisole	50,00
271	Lombardia	BS	Corte Franca	50,00
272	Lombardia	BS	Isorella	50,00
273	Lombardia	MI	Inveruno	50,00
274	**Lombardia**	**SO**	**Sondrio**	**50,00**
275	Molise	CB	Mafalda	50,00
276	**Piemonte**	**CN**	**Cuneo**	**50,00**
277	Piemonte	TO	Ceres	50,00
278	Umbria	PG	Marsciano	50,00
279	Veneto	VE	Santa Maria di Sala	50,00
280	Lombardia	PV	Vigevano	46,85
281	Veneto	VI	Tonezza del Cimone	44,38
282	Emilia-Romagna	RE	Scandiano	44,28
283	Emilia-Romagna	PC	Piacenza	43,66
284	Emilia-Romagna	BO	Sant'Agata Bolognese	38,83
285	Emilia-Romagna	FE	Codigoro	37,90
286	Emilia-Romagna	BO	Zola Predosa	36,88
287	Lombardia	LC	Calco	35,84
288	Campania	SA	Vallo della Lucania	32,50
289	Emilia-Romagna	PR	Traversetolo	27,94
290	Calabria	KR	Petilia Policastro	25,00
291	Campania	SA	Moio della Civitella	25,00
292	Emilia-Romagna	PC	Travo	25,00
293	Emilia-Romagna	PR	Colorno	25,00

294	Emilia-Romagna	RA	Conselice	25,00
295	Lazio	RM	Albano Laziale	25,00
296	Lombardia	BS	Toscolano-Maderno	25,00
297	Molise	CB	Jelsi	25,00
298	Piemonte	NO	Tornaco	25,00
299	Piemonte	TO	Favria	25,00
300	Sardegna	SU	Serrenti	23,49
301	Lombardia	BG	Treviglio	19,04
302	Calabria	CS	Fuscaldo	17,26
303	**Sicilia**	**AG**	**Agrigento**	**7,35**
304	**Calabria**	**KR**	**Crotone**	**2,63**
	TOTALE ITALIA			**2.508.446,37**

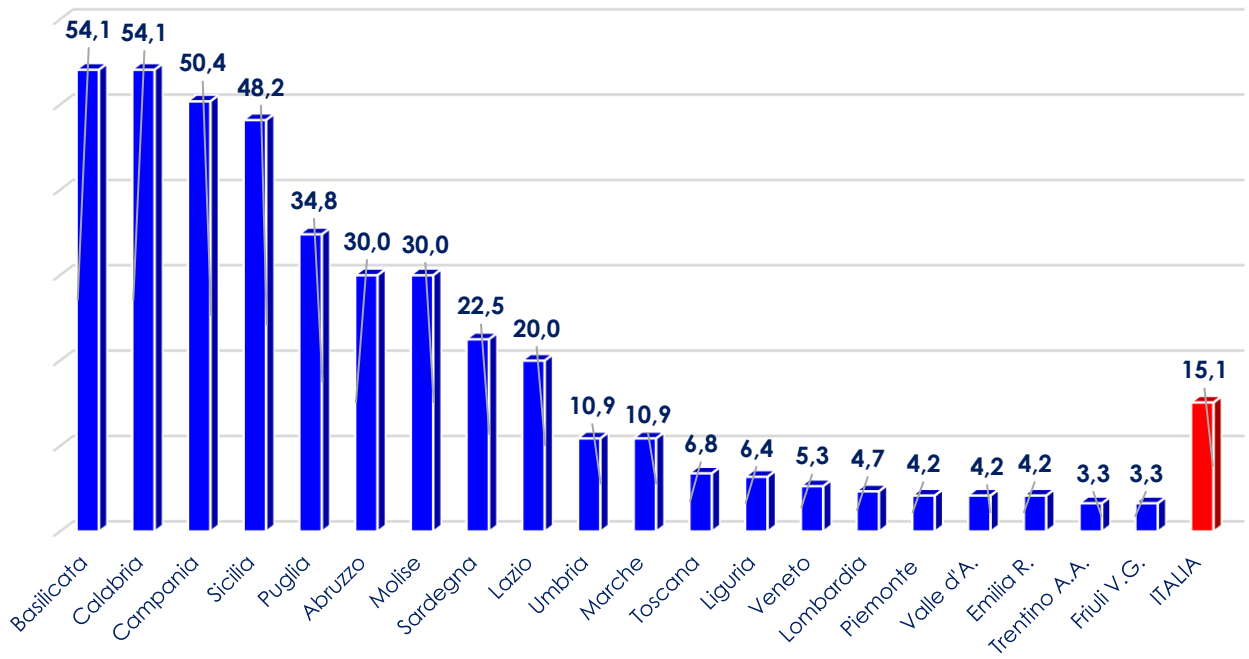
Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Interno

Nota: In grassetto i Comuni capoluogo di Provincia.

Comuni capoluogo di Provincia che non hanno fatto alcuna segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate e conseguentemente non hanno incassato nulla:

Alessandria, Andria, Aosta, Asti, Avellino, Bari, Barletta, Belluno, Biella, Bolzano, Brindisi, Caltanissetta, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Enna, Fermo, Foggia, Frosinone, Grosseto, Imperia, Isernia, L'Aquila, Latina, Lecce, Lecco, Massa Carrara, Matera, Nuoro, Oristano, Pisa, Pordenone, Potenza, Ravenna, Rieti, Rovigo, Salerno, Siracusa, Taranto, Teramo, Terni, Trani, Trapani, Trento, Treviso, Udine, Verbania, Vercelli, Vibo Valentia e Viterbo

Graf. 1 - Abusivismo edilizio 2022
(costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate)
Fonte: CRESME



Nota: i valori di Piemonte e Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, Umbria e Marche, Abruzzo e Molise, Basilicata e Calabria sono riferiti all'insieme delle due regioni.

Tab. 2 - Stima gettito evaso per regione
anno 2023

Regioni	Economia non osservata in % del valore aggiunto regionale	Imposte e contributi evasi (in milioni €)	Euro evasi ogni 100€ di gettito incassato
Calabria	19,0	3.282	20,4
Puglia	17,3	7.034	18,5
Sicilia	16,8	7.941	18,0
Campania	16,7	9.835	17,9
Sardegna	15,4	2.846	16,5
Molise	14,5	506	15,6
Umbria	13,6	1.616	14,6
Basilicata	13,4	881	14,4
Abruzzo	13,4	2.338	14,3
Marche	13,1	2.858	14,0
Liguria	11,9	3.066	12,7
Toscana	11,8	7.287	12,7
Lazio	11,3	12.058	12,1
Piemonte	10,2	7.168	10,9
Valle d'Aosta	9,9	254	10,6
Emilia-Romagna	9,6	8.246	10,3
Veneto	9,5	8.252	10,1
Friuli-Venezia Giulia	9,4	1.879	10,1
Prov. Aut. Trento	8,5	952	9,1
Lombardia	8,2	17.682	8,7
Prov. Aut. Bolzano	7,4	1.074	7,9
ITALIA	**11,3**	**107.056**	**12,1**
Nord Ovest	8,9	28.170	9,6
Nord Est	9,3	20.403	10,0
Centro	11,8	23.819	12,6
Mezzogiorno	16,5	34.665	17,7

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT e Ministero delle Finanze

Tab. 3 - Occupati non regolari e tassi di irregolarità anno 2023

Regioni	Occupati non regolari (unità)	Tasso irregolarità* (%)
Calabria	111.300	17,9
Campania	283.100	14,4
Sicilia	221.200	14,0
Puglia	190.700	13,1
Molise	13.800	12,6
Basilicata	25.500	12,3
Lazio	335.700	12,1
Sardegna	73.000	11,5
Abruzzo	60.900	11,2
Umbria	37.100	9,8
Liguria	64.300	9,5
Piemonte	162.000	8,5
Marche	57.900	8,5
Valle d'Aosta	5.200	8,3
Toscana	141.600	8,2
Lombardia	402.500	8,0
Prov. Aut. Trento	21.600	7,9
Emilia-Romagna	169.600	7,7
Friuli-Venezia Giulia	40.600	7,4
Veneto	169.100	7,2
Prov. Aut. Bolzano	21.900	6,9
Italia	**2.608.600**	**10,0**
Nord-ovest	634.000	8,3
Nord-est	422.800	7,4
Centro	572.300	10,3
Mezzogiorno	979.500	13,8

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati ISTAT

* Dato dal rapporto tra il numero degli occupati non regolari e il totale degli occupati (regolari e non regolari)